

Centri e luoghi dell'arte contemporanea in Lombardia



Remo Giatti



Regione
Lombardia



[Video realizzato da Metamorphosi](#)

Legge sul diritto d'autore

- Legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (Legge 22 aprile 1941, n. 633) e succ. modif. e regolamenti.
- Siae (Società Italiana degli autori ed editori) /Registro Olaf/Repertori
- Teche Rai (per ricerche)
- Liberatorie



Regione
Lombardia

Precedente produzione Editata nel 2011



In Lombardia e nella vastissima area metropolitana milanese si addensa e gravita un gran numero di centri e luoghi dell'arte contemporanea: un insieme di organizzazioni, processi, relazioni, incontri, iniziative con una ricaduta importante anche sullo sviluppo generale del territorio, per la spinta innovativa che è in grado di esercitare nella direzione dello sviluppo economico, culturale e turistico.

Il DvD raccoglie le schede informative su 178 realtà presenti in Lombardia:

- 47 Musei e raccolte museali
 - 28 Fondazioni
 - 31 Associazioni, Centri Studi e Documentazione
 - 11 Centri di produzione video
 - 8 Open air
 - 9 Spazi del contemporaneo con collezione
 - 15 Archivi del moderno e del design
 - 29 Archivi di artisti
- con oltre 900 immagini

Arricchiscono la pubblicazione 44 video con approfondimenti storici, didattici, ritratti d'artista e video arte: da Lucio Fontana ad Arnaldo Pomodoro, da Munari a Gio' Ponti, Bob Noorda, Enrico Baj, Studio Azzurro e altri...

Centri e luoghi dell'arte contemporanea in Lombardia

MUSEI E RACCOLTE MUSEALI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI E CENTRI D'ARTE, ARCHIVI
DEL MODERNO E DEL CONTEMPORANEO,
VIDEOARTE E NEW MEDIA

In Lombardia e nella vastissima area metropolitana milanese si addensa e gravita un gran numero di centri e luoghi dell'arte contemporanea: un insieme di organizzazioni, processi, relazioni, incontri, iniziative con una ricaduta importante anche sullo sviluppo generale del territorio, per la spinta innovativa che è in grado di esercitare nella direzione dello sviluppo economico, culturale e turistico.

CENTRI E LUOGHI CENSITI

MUSEI E RACCOLTE MUSEALI →

FONDAZIONI →

ASSOCIAZIONI E CENTRI →

CENTRI DI PRODUZIONE VIDEO →

OPEN AIR →

SPAZI DEL CONTEMPORANEO →

ARCHIVI DEL MODERNO E DEL
DESIGN →

ARCHIVI DI ARTISTI →

CONTRIBUTI VIDEO →



REGIONE LOMBARDBIA
PER L'ARTE CONTEMPORANEA
di Massimo Buscemi, Assessore
alle Cultura Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDBIA PER LA CONOSCENZA
E LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA
di Claudio Gamba, Dirigente Musei, Biblioteche e Archivi
Regione Lombardia e Remo Ciatti, curatore del censimento

CREDITS



Centri e luoghi dell'arte contemporanea in Lombardia

HOME PAGE →

MUSEI E RACCOLTE MUSEALI →

FONDAZIONI →

ASSOCIAZIONI E CENTRI →

CENTRI DI PRODUZIONE VIDEO →

OPEN AIR →

SPAZI DEL CONTEMPORANEO →

ARCHIVI DEL MODERNO E DEL
DESIGN →

ARCHIVI DI ARTISTI →

CONTRIBUTI VIDEO →



Musei e raccolte museali

PROVINCIA DI BERGAMO

GAMeC - Galleria d'arte moderna e contemporanea, Bergamo

Galleria dell'Accademia di Belle Arti Tadini, Lovere

Museo d'Arte Contemporanea, Luzzana

PROVINCIA DI BRESCIA

Museo Ken Damy, Brescia

Museo d'arte contemporanea Adriano Graziotti, Carpenedolo

Fondazione Biblioteca Morcelli - Pinacoteca Repposi, Chiari

Collezione Paolo VI - Arte contemporanea, Concesio

Museo d'arte contemporanea Remo Bianco in Franciacorta, Monticelli Brusati

Civica Raccolta del Disegno, Salò

PROVINCIA DI CREMONA

Museo Diotti, Casalmaggiore

Museo Civico Ala Ponzone, Gabinetto delle Stampe, Cremona

Civico Museo di Pizzighettone

PROVINCIA DI LEGGO

Museo Medardo Rosso, Barzio

Centri e luoghi dell'arte contemporanea in Lombardia

HOME PAGE

MUSEI E RACCOLTE MUSEALI

FONDAZIONI

ASSOCIAZIONI E CENTRI

CENTRI DI PRODUZIONE VIDEO

OPEN AIR

SPAZI DEL CONTEMPORANEO

ARCHIVI DEL MODERNO E DEL DESIGN

ARCHIVI DI ARTISTI

CONTRIBUTI VIDEO



ARCHIVI DI ARTISTI

Centro Artistico Alik Cavaliere, Milano



Centro Artistico Alik Cavaliere

Via De Amicis, 17 - 20123 Milano

Tel.: 02 8323220, 02 48954991, fax: 02 72011286

Sito web: www.cavaliere.it; e-mail: fania@cavaliere.it

Dati sull'istituzione e sulle attività

L'Associazione ONLUS, nata nel 1998 negli spazi dell'ex-studio dello scultore Alik Cavaliere, ha lo scopo di raccogliere, esporre e conservare a Milano le sue opere, le sculture, i bozzetti, gli scritti, le opere anche di altri artisti e i documenti fotografici e di altro tipo, utili a ricostruire i momenti significativi della ricerca artistica a Milano nella seconda metà del Novecento. Il Centro comprende uno spazio espositivo su due



Regione
Lombardia

44 VIDEO

Centri e luoghi dell'arte contemporanea in Lombardia

HOME PAGE →
MUSEI E RACCOLTE MUSEALI →
FONDAZIONI →
ASSOCIAZIONI E CENTRI →
CENTRI DI PRODUZIONE VIDEO →
OPEN AIR →
SPAZI DEL CONTEMPORANEO →
ARCHIVI DEL MODERNO E DEL DESIGN →
ARCHIVI DI ARTISTI →
CONTRIBUTI VIDEO →

Contributi video

Adriano Porazzi	Ideas'flight
Alessandro Mendini	La quarta scala - Studio Azzurro
Alik Cavaliere	Luca Crippa
Angelo Mangiarotti	Luciano Giaccari
Arnaldo Pomodoro	Lucio Fontana
Autoritratto. Video-arte-poesia	Luigi Veronesi
Azucar	Mario Negri scultore
Bangi Il respiro della natura	Mimmo Rotella
Bob Noorda	Mister Giovannoni
Bruno Munari	Mu come Mu-nari
Che cos'è l'arte?	Museo Laboratorio della Mente - Studio Azzurro
Elena Mezzadra	NI03 studio ennezerotre - opere
Enrico Baj, Giuliano Mauri e altri	One shot - videoarte
Ettore Sottsass	Piero Manzoni
Federica Galli	Piero Manzoni - Corpi d'aria
Ferdinanda, isola pensante	Pietro Pedferri, arte e scienza
Frà Giordano Bruno redivivo	Roberto Sanesi
Gabriele Mucchi	Shafik
Giancarlo Vitali	Urban flower
Gillo Dorfles	Vico Magistretti
Giò Pomodoro	Wolf Vostell - Fandango
Giò Ponti	Writers

Regione Lombardia
cultura

Da una recente notizia ...un'idea di percorso.



Svelato il nome dell'anonimo che nel 2015 ha acquistato il *Chariot* di **Alberto Giacometti** per 101 milioni di \$. E' il magnate americano Steve A. Cohen, uno degli uomini più ricchi del mondo che, dal 2000 ad oggi, ha creato una collezione d'arte dal valore di **1 miliardo di dollari**.

Giovanni Giacometti (padre) pittore

La famiglia è di Stampa-Grigioni, dista pochi km da Chiavenna. Circa 1.000 m. slm, 595 abitanti)

**ALBERTO nasce nel 1901 a Stampa
Scompare nel 1966.**

Diego (fratello di Alberto) fa arredi a Parigi
Museo Picasso e Fond. Maeght

Augusto (cugino) pittore

Bruno architetto



Alberto a Stampa.
Fotografia di Ernst Scheidegger.



Regione
Lombardia

Dal 1926 al 1966

Notizie sullo studio parigino:

In tot. mq. 23 + soppalco con 2 letti, cui si accede da ripida scala.

- primitiva toilette
- stufa a carbone
- ang. cottura

Definito «una grotta» da J. Genet (scrive *L'Atelier di A.G.*, 1958) e J.P. S. *Il Muro*

ATELIER è in Rue Hippolyte Maindron, 46 (Montparnasse), Parigi



Alberto Giacometti, *Donna in piedi IV*, 1959-60, all'ingresso dell'atelier di Alberto Giacometti a Parigi. Fotografia di Ernst Scheidegger.



Regione
Lombardia

Chi fa conoscere Alberto Giacometti a Milano ?



Lo scultore Mario Negri
nello studio
di via Stoppani, 6
a Milano
(1969, foto di Arno Hammacher)

A pag. 97

'I luoghi lombardi di Alberto Giacometti ' potrebbe essere il titolo di un breve capitolo della sua vita. Semplici varianti a quello che è stato per anni l'unico suo viaggio, quello da Parigi a Stampa, andata e ritorno, via Zurigo. Da una decina d'anni l'itinerario di questo viaggio passava sovente da Milano.....

Da: Mario Negri, *All'ombra della scultura*, Scheiwiller, 1985.



Alberto Giacometti con Mario Negri al Parco Sempione di Milano. Anni '50

Chi è lo scultore Mario Negri?

ARCHIVI DI ARTISTI

<http://www.marionegri.org/associazione/>

Nato nel 1916. Biennio di Architettura poi, in servizio militare, viene arrestato nel '44 e internato in vari campi di concentramento.

Tornerà a Milano **5 anni dopo**.

Fino al 1957 critico della Rivista DOMUS fondata da Giò Ponti, poi, alla prima mostra nel 1957 (Gall. Del Milione) **cesserà l'attività di critico**.

Mostre e collezioni nel mondo.

1958 Sala personale alla 29° Biennale Ve.

1969 autore del monumento a Eindhoven, Olanda (in coll. Arch. Ponti)
Conosciuto nel mondo è pressochè sconosciuto in Italia.

Scompare nel 1987 alla vigilia della sua grande mostra antologica al Pal. Te, Mn.

Nato a Tirano, in Valtellina, nel giugno del 1916. Primi studi a Genova proseguiti a Milano dove, dopo aver portato a compimento gli studi classici, frequenta il primo biennio della Facoltà di Architettura del Politecnico.

All'inizio del 1940, viene chiamato alle armi e vi rimane, senza interruzione, sino alla fine del 1945 compresi due anni di prigionia nei campi di concentramento in Germania.

Solo nel 1946, a trent'anni, comincia da autodidatta - senza aver mai frequentato in qualità di allievo né scuole né studi di scultura - un lungo periodo di lavoro che egli, volutamente, considera di puro tirocinio professionale.

Salvo poche eccezioni vive quasi più con gli artigiani che con gli artisti, frequenta assiduamente le loro botteghe: da loro, più che da una scuola, vuole apprendere, convinto come è che solo una seria preparazione artigianale può portare alla conoscenza del mestiere e che solo questa possa essere, necessariamente, l'unica base di partenza possibile per un lavoro artistico.

Esegue quindi per vivere e per imparare una lunga e varia serie di lavori su commissione. In questi anni, accanto a tale attività, svolge anche quella di critico d'arte per la rivista « Domus », attività che cesserà definitivamente alla vigilia della sua prima esposizione.

Solo nel 1954 può dedicarsi più liberamente e con sufficiente mestiere alle proprie ricerche. Dopo anni di ininterrotto e solitario lavoro allestisce, su invito della Galleria del Milione, la sua prima mostra personale nell'aprile del 1957.



Regione
Lombardia

Torniamo a Giacometti: altra storia



Alberto ritrae Annette (moglie)



La famiglia Bugatti (in Brianza)

Bice Bugatti (di Nova Milanese)

diventa moglie di Giovanni **Segantini** (trentino, rifugiato a Milano)

Si trasferiscono a Savognin nei Grigioni (1.200 m.), in Engadina e Maloja (1.800 m.).

Ettore nel 1900 realizza la prima automobile, poi lo Stabilimento Bugatti Automobili. E' anche inventore della bicicletta da corsa.

Carlo designer di mobili e sedie raffinate ed eccentriche (vedi Museo d'Orsay)...le sedie che vediamo da AG.

Rembrandt eccellente scultore



Altra storia: Estate 1935: gita al ghiacciaio del Forno (tra Svizzera e Italia)

Alberto

Chi è Max?

A diagram consisting of three arrows. A small blue arrow points from the name 'Alberto' down to the group photo. A larger blue arrow points from the text 'Chi è Max?' down to the same group photo. A grey arrow points from the text 'Chi è Max?' to the right, towards the photo of the stone.

nuova inven-
el suo intimo
one", seguito
idre Masson;
ni visive sti-
aver letto il
rdo, che con-
e dall'osser-
ne macchie o

azioni nasce
fregamento.
o automatico
un foglio su
andolo uni-
Nell'euforia
fici di foglie,
iglie, stoffe,
granaggi di
idi mortolo-
aia di com-
io pubblica-
ol titolo di
ione di Jean
ndi alla pri-
lla Galleria
"romanzo-
10 têtes.

sttenuti con
ando la va-
nte si tratta
appoggiar-
ricalcare" e
eno unifor-
quadri più
tavan L'or

di nome Loplop-Superiore degli uccelli.
Nel 1931 espone per la prima volta negli
Stati Uniti alla galleria di Julien Levy.

Tra gli amici della cerchia di Breton vi è
Alberto Giacometti, che desta l'ammira-
zione di Max Ernst per coerenza e corag-
gio nel seguire la sua vocazione, anche a
costo di rinunciare alla popolarità rag-
giunta nella sua fase surrealista.

Giacometti invita l'amico in vacanza a
Maloja nell'estate del 1935 e lo spinge a
nuovi esperimenti. Insieme osservano le
pietre di granito arrotondate dall'acqua,
che nella fantasia di Ernst diventano gi-
gantesche uova o teste di uccelli in foreste
pietificate. Ne fanno trasportare alcune
nel giardino di casa Giacometti ed Ernst le
incide quasi per scoprire sotto il "guscio"
una forma interna, colorandone in parte
alcune.

Tornato a Parigi, si dedica ancora alla scul-
tura con metodicità sorprendente, rispet-
to all'euforia con cui elabora nuove tecni-
che pittoriche: l'ultima di queste inven-
zioni è la decalcomania. Nel 1936 espone
a New York alla mostra *Fantastic Art, Dada,
Surrealism* disapprovata da Breton, e l'an-
no dopo la rivista "Cahiers d'Art" pub-
blica il suo scritto *Al di là della pittura*.

Intanto, con l'ascesa del nazismo in Ger-
mania, Ernst è stato incluso nelle liste di
proscrizione, tanto che la mostra dell'"ar-
te degenerata" di Monaco del 1937 com-
prende anche sue opere. Si stabilisce con
Leonora Carrington a Saint-Martin-



Regione
Lombardia

Alcune notizie

- 1939-42 Premio Bergamo
- 1939-41 Premio Cremona
- 1945 Lo scultore Arturo Martini pubblica «la scultura lingua morta».
- 1946 Premio Lissone
- 1948 Premio Suzzara
- 1950 Premio Gallarate
- 1951 Premio San Fedele
- 1954 Premio Compasso d'Oro
- 1960 A Mi, Gall. Apollinaire, Pierre Restany lancia il primo manifesto Nouveau Réalisme (vedi Christo)
- 1962 A Ve, 31° Biennale: sala Alberto Giacometti
- 1964 A Ve, 32° la Biennale premia Raushenberg passando alla storia come la Biennale della Pop Art americana (sempre nel '64 Gigliola Cinquetti, «con non ho l'età», vince il 14° San Remo)
- 1971 Prima mostra in Italia, a Na, di Josef Beuys (Arte concettuale)
- 1972 trovati Bronzi di Riace
- 1974 Muore Picasso
- 1975 Pasolini assassinato a Ostia. Nobel a Montale.
- 1977 Parigi inaugura il Centre Pompidou (Architetti Renzo Piano e Rogers)
- 1979 Muore a Ve Peggy Guggenheim
- 1984 Keith Haring dipinge una parete del Negozio Fiorucci
- 1985 a Milano oltre 70 cm di neve
- 1986 a Parigi inaugurazione Musée d'Orsay (Arch. Gae Aulenti)
- 1987 a Ve i Pink Floyd suonano in piazza San Marco (con oltre 200.000 persone)

Un esempio di valorizzazione:

Realizzato in 7/8 anni

Zentrum Paul Klee, Berna Guida di orientamento

Estratto dalla Carta

Con circa 4'000 opere il Zentrum Paul Klee ospita la più importante collezione del mondo di quadri, acquarelli e disegni nonché materiali d'archivio e biografici di tutti i periodi dell'attività creativa di Paul Klee.

Missione centrale del Zentrum Paul Klee è valorizzare scientificamente l'opera artistica, pedagogica e teorica di Paul Klee e la sua rilevanza nel contesto culturale e sociale del suo tempo, presentandola in modo facilmente comprensibile ai visitatori.

Formulando domande al passo dei tempi, mediante nuove interpretazioni scientifiche e presentazioni metodologicamente innovative, il Zentrum Paul Klee intende trasmettere l'impulso del potenziale creativo di Paul Klee al periodo artistico e culturale presente.

Con le sue attività, il Zentrum Paul Klee si afferma come un centro di competenza mondiale per la ricerca e la presentazione della vita e dell'opera di Paul Klee, così come della storia del suo influsso.

Vedi www.zpk.org



Regione
Lombardia

Cronistoria del progetto

- 1997 - Livia Klee-Meyer, la nuora di Paul e Lily Klee, dona alla città e al cantone di Berna circa 690 opere di Paul Klee e altri artisti appartenenti al suo ambiente, a condizione che entro la fine del 2006 venga costruito un museo dedicato a Paul Klee. La città, il cantone e il patriziato di Berna istituiscono l'organizzazione incaricata del progetto.
- 1998 - Alexander Klee, nipote di Paul e Lily Klee, si dichiara disposto a mettere a disposizione del futuro Museo Paul Klee, a titolo di prestito permanente, circa 830 opere di Paul Klee e di diversi artisti amici di quest'ultimo.
- Il Prof. Dr. Maurice E. Müller e Martha Müller-Lüthi regalano un minimo di 30 milioni di franchi, il terreno e la visione di un centro culturale a Schönggün, costruito dall'architetto italiano Renzo Piano.
- Costituzione della Maurice E. and Martha Müller Foundation (commitente dell'opera).
- Il Renzo Piano Building Workshop (Parigi e Genova) accetta l'incarico di architetto.
- Alexander Klee e Livia Klee-Meyer decidono di affidare al Zentrum Paul Klee documenti sulla vita e l'opera di Paul Klee.
- 2000 - In novembre il Gran Consiglio del Canton Berna e il Consiglio municipale di Berna approvano il progetto praticamente senza voti contrari.
- Costituzione della Stiftung Paul Klee-Zentrum [Fondazione Paul Klee-Zentrum] (responsabile).
- 2001 - A stragrande maggioranza i cittadini di Berna accettano in votazione la realizzazione del Zentrum Paul Klee.
- Il patriziato di Berna costituisce la Paul Klee-Stiftung der Burgergemeinde Bern [Fondazione Paul Klee del patriziato di Berna] con un capitale di 20 milioni di franchi.
- 2002 - La famiglia Müller costituisce la Fondation du Musée des Enfants auprès du Centre Paul Klee.
- Con diversi collezionisti privati vengono stipulati contratti di deposito.



- La Banca cantonale di Berna BEK/BBCBE costituisce la Stiftung Sommerakademie im Zentrum Paul Klee [Fondazione Accademia estiva nel Zentrum Paul Klee].
Posa della prima pietra per il Zentrum Paul Klee.
- Gli 84 comuni della Conferenza culturale regionale di Berna approvano i nuovi contratti culturali con la città di Berna.
Quale quinta grande istituzione culturale di Berna il Zentrum Paul Klee viene in parte sovvenzionato.
- 2003 - In occasione della tradizionale festa organizzata per il traguardo del tetto, il Paul Klee-Zentrum cambia il proprio nome in Zentrum Paul Klee e si dota di un logo.
- 2004 - Martha Müller-Lüthi fa realizzare da Renzo Piano un Parco delle sculture nelle immediate vicinanze del Zentrum Paul Klee e lo apre al pubblico.
- I lavori, costati 110 milioni di franchi, sono stati finanziati nel modo seguente: 60 milioni donati dalla famiglia Müller, 18 milioni dal Fondo della lotteria del Canton Berna e 32 milioni dai partner promotori e dai mecenati dell'economia privata.
- Alla fine del 2004 la Paul-Klee-Stiftung diventa Stiftung Zentrum Paul Klee.
- 2005 - In occasione dell'inaugurazione del Zentrum Paul Klee la Posta svizzera emette un francobollo speciale.
- Un treno della BLS Ferrovia del Loetschberg SA attraversa l'Espace Mittelland come ambasciatore del Zentrum Paul Klee.
- Il 20 giugno il Zentrum Paul Klee apre le porte al pubblico.







